

salute

tra medicina e antropologia

L'ictus NEL MONDO

Una mostra a Linate, per capire la 'medicina dei popoli' e per informare sulla grave patologia che ogni anno colpisce 186.000 italiani di Bruno Barba

Un percorso inedito, un viaggio nel tempo tra medicina e antropologia, con quel tocco di gusto per l'esotico e del magico che sempre, e dovunque, continua ad attirarci. **Life: la medicina nei popoli** è l'originale mostra allestita all'aeroporto milanese di Linate (insolita è anche l'ambientazione), allo scopo di informare e sensibilizzare il pubblico sull'importanza della prevenzione dell'ictus. L'evento offre quindi lo spunto per conoscere non soltanto la situazione italiana - 186.000

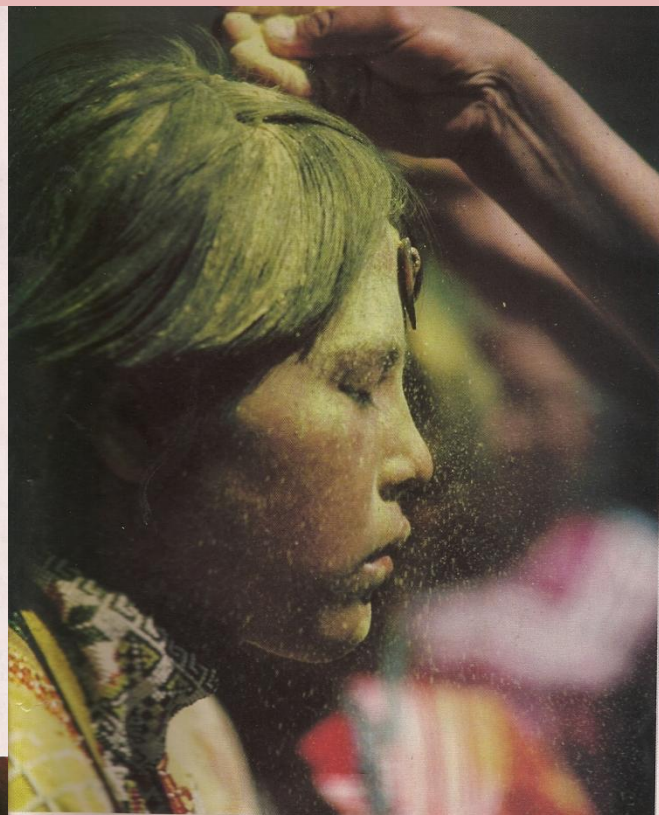
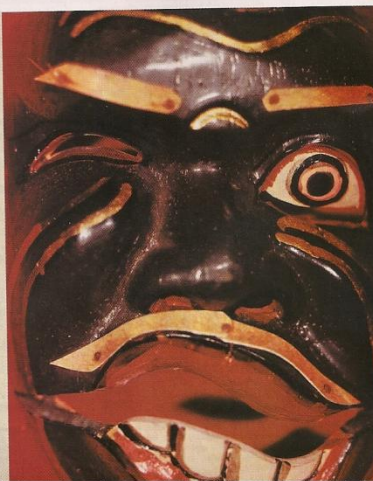
casi ogni anno, con una mortalità intorno al 30% - ma anche il rapporto tra le diverse culture e questa patologia, e per ricordare che l'adozione di un corretto stile di vita e una efficace terapia farmacologica per abbassare la pressione sono alla base della prevenzione dell'ictus, che costituisce la **prima causa di disabilità permanente, la seconda di demenza senile e la terza di morte nel mondo occidentale.** **L'ICTUS COS'È** Come l'infarto provoca la morte di una zona di tessuto cardiaco, l'ictus distrugge

definitivamente un gruppo di neuroni cerebrali, per via di un'interruzione prolungata (almeno una decina di minuti) dell'apporto di sangue, di ossigeno e di altri nutrienti a una parte del cervello. L'ictus può essere di natura ischemica (nell'80% delle lesioni), cioè causato da un coagulo di sangue (trombo o embolo) che ostruisce un'arteria, oppure emorragico, legato alla rottura di un vaso sanguigno del cervello. In ogni caso, le cellule cerebrali nelle quali il sangue non defluisce più iniziano a morire e il processo si diffonde;

il problema è che i neuroni morti non si riproducono e la lesione cerebrale lascia segni indelebili nel cervello. Si possono verificare lesioni invalidanti, con blocco delle gambe e della braccia da un lato del corpo (emiplegia), problemi di vista, difficoltà di memoria, nel parlare o nel deglutire. E nei casi più gravi, di solito a causa di emorragia cerebrale, l'ictus può risultare mortale. **COME SI MANIFESTA** A volte l'ictus si manifesta senza alcuno specifico segno premonitore, ma può anche accadere che l'attacco venga

Come prevenirlo

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PER L'ICTUS SONO: LA PRESSIONE ALTA, IL DIABETE, L'ECESSO DI PESO E DI COLESTEROLO, LA SCARSA ATTIVITÀ FISICA, IL FUMO DI SIGARETTA. PERTANTO, ECCO ALCUNE REGOLE DI PREVENZIONE: 1) CONTROLLARE LA PRESSIONE E CURARE L'EVENTUALE IPERTENSIONE; 2) EVITARE ALIMENTI TROPPO GRASSI; 3) MANGIARE FRUTTA E VERDURA; 4) FARE REGOLARMENTE ATTIVITÀ FISICA; 5) COMBATTERE IL SOVRAPPESO; 6) TRATTARE IL DIABETE CON LA DIETA ED EVENTUALMENTE CON FARMACI; 7) NON FUMARE.



© MARTHA COOPER/FRANCA SPERANZA S.

preceduto dalla presenza di un deficit circolatorio al cervello, provocato da un attacco ischemico transitorio. Questo segnale d'allarme - è particolarmente importante riconoscerlo, perché una persona su tre è destinata ad avere poi un vero e proprio ictus -, si può manifestare con il torpore improvviso a una gamba o un braccio, con perdita di forza, perdita di coscienza o calo improvviso della vista. Bisogna prestare molta attenzione ai segni

premonitori e recarsi al più presto al pronto soccorso, perché, come avviene per l'infarto, la precocità dei soccorsi aumenta le possibilità di ridurre il rischio di invalidità permanente. La diagnosi dell'eventuale lesione alle carotidi o alle altre arterie permette infatti di mettere in atto la prevenzione, che si attua attraverso un intervento chirurgico o con l'uso di farmaci adatti, che mantengono diluito il sangue.

Particolarmente importante è la consapevolezza che il rischio aumenta da 2 a 4 volte per chi soffre di ipertensione. Gli studi effettuati in questi ultimi anni dimostrano infatti come, per prevenire eventi cerebrovascolari e ridurre la pressione arteriosa, particolarmente efficace sia la classe terapeutica degli Angiotensina II Antagonisti e in particolare il *losartan*, che è la prima molecola antipertensiva indicata per la prevenzione dell'ictus.

LA MOSTRA

Inaugurata proprio in occasione della Giornata Nazionale dell'Ictus, il 18 maggio scorso, e promosso da Alice (Associazione per la lotta all'Ictus Cerebrale) con il patrocinio di Sisa (Società italiana per l'ipertensione arteriosa), la mostra in programma fino al 30 maggio raccoglie una ricca selezione di oggetti, strumenti e rimedi provenienti da Bali, penisola Araba, America latina, Cina e Africa e conservati al Museo di Etnomedicina A. Scarpa di Genova diretto dall'antropologo Antonio Guerci. Tutti i popoli del mondo - attraverso oggetti ritenuti magici, grazie all'effetto placebo di un feticcio, assimilando un infuso ricavato da un'erba - hanno tentato di affrontare anche l'ictus. Particolarmente significative, a questo proposito, sono per esempio le rappresentazioni propiziatorie dell'isola di Bali: le lesioni neurologiche, che si ritengono causate da eventi soprannaturali, vanno 'combattute' indossando maschere raffiguranti o la malattia stessa, come l'impressionante **Bambodresan** (foto al centro) che mostra una paralisi facciale, oppure spiriti, come la **Rangda**, la regina delle streghe (foto a sinistra).

18 maggio 2003, Domenica

La giornata contro l'ictus cerebrale

Una giornata per pensare all'ictus cerebrale, prima causa di disabilità e seconda causa di demenza senile. Per capire che non si tratta di un evento raro, in Italia si ammala una persona ogni tre minuti, e soprattutto per ricordare che la prevenzione è la prima arma per difendersi da questa patologia. È la Liguria, su scala nazionale, è la protagonista della quarta Giornata contro l'ictus cerebrale, che verrà celebrata oggi nelle piazze principali di moltissime città. All'aeroporto di Milano Linate infatti comincerà domenica, per concludersi alla fine di giugno, la mostra "Life: la medicina nei popoli" in cui verranno esposti una ventina di pezzi del Museo di Etnomedicina Antonio Scarpa dell'Università di Genova. Per capire come nel mondo, grazie a maschere, totem o raffigurazioni di oggetti sacri, si punti a tenere lontana questa grave patologia cerebrale. La mostra è stata voluta da Alice (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) con il patrocinio della Società Italiana dell'ipertensione arteriosa. Per un motivo molto semplice: la pressione alta è il principale fattore di rischio per l'ictus, pur se non l'unico. E recentemente si è visto che esistono farmaci in grado non solo di abbassare la pressione, ma anche di ridurre il rischio di ictus.

«Questo viaggio nella prevenzione dell'ictus varia da Bali alla penisola Araba, dall'America latina all'Africa passando per la Cina - spiega Antonio Guerci, Direttore del Dipartimento di Antropologia dell'Università di Genova che ha personalmente curato l'esposizione che si terrà nell'aeroporto milanese»

Insomma, c'è un vero "marchio" di fabbrica genovese sulla Giornata Nazionale dell'ictus, patrocinata dal Ministero della Sanità, che in qualche modo apre anche a Milano una finestra sulla favolosa raccolta di Via Balbi.

A Genova la manifestazione di oggi, organizzata da "Alice Liguria", si svolgerà dalle nove alle diciotto nell'area dell'Expo- Porto Antico, Piazzale Mandraccio, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana (che mette a disposizione due roulotte attrezzate), della Porto Antico S.p.A., della ditta Esaote, della ditta Copello e Sanguineti, della Delicius e di Costa. Quanti saranno presenti, oltre ad ottenere preziose informazioni, potranno sottoporsi gratuitamente ad un controllo della pressione arteriosa e dei valori della glicemia.

In concomitanza i volontari di "Alice", tra cui ex-pazienti e loro familiari, distribuiranno bottiglie d'olio extra vergine ligure e confezioni di sgombri al naturale e sott'olio, con richiesta di contributo volontario.

Federico Mereta